

il Quotidiano della Basilicata

ARTE



di MICHELE PETROCELLI
SI E' CONCLUSA il 10 maggio scorso, presso la Galleria Civica-Palazzetto dell'Arte di Foggia, la mostra degli artisti Lucrezia Ruggieri e Bastiano da Montalbano.

I due pittori sono milanesi ma la loro origine è meridionale, pugliese di Bisceglie la prima, lucano di Montalbano Jonico il secondo.

La mostra intitolata "Art Break" è solo l'ultimo passo di un percorso artistico che i due pittori hanno intrapreso diversi anni fa. Da una parte il surrealismo puro di Lucrezia Ruggieri che prosegue nella grande arte surreale dei maestri Salvador Dalí, Max Ernst e André Breton.

Dall'altra il misticismo surreale di Bastiano da Montalbano che attraverso l'intreccio di diversi materiali esprime un'arte del tutto originale.

Lucrezia Ruggieri è artista tutta surreale nel senso stretto dell'interpretazione dell'arte pittorica. Il suo è surrealismo strano, perché se da un lato l'ispirazione è certamente onirica, inconscia e sofferta, per il verso della raffigurazione su tela o altra base si notano ben definite figure umane, fantastiche e, ancora, ultra-terrene, lunghi dall'essere, come spesso si trova nei surrealisti, confuse o confusionarie.

La pittura di Lucrezia Ruggieri è sofferta dentro, è tranquilla fuori. Le opere esposte a Foggia rappresentano, a nostro avviso uno dei migliori esempi d'arte

I quadri di Lucrezia Ruggieri e Bastiano da Montalbano sono state esposte a Foggia

Palcoscenico del surrealismo

L'intreccio dei materiali per opere del tutto originali



surrealista italiana, degli ultimi quindici anni.

La Ruggieri gioca sull'accoppiamento di due realtà logicamente inconciliabili che, procedendo con l'automatico psichico, per libera associazione di idee, si uniscono per produrre un effetto insolito e inedito, discendendo da questo accostamento casuale ciò che la poetica surreale definisce "bello". Ma c'è di più perché le tele di quest'artista propongono deformazioni della realtà ben lontane dal

conciotto espressionista, che accentua ed esaspera i caratteri per esprimere l'interno soggettività. Al limite, sono deformazioni in chiave metamorfica, che trasformano un oggetto in un altro, inducendo in chi guarda lo spostamento del senso percettivo e il sovvertimento del senso comune, in un diverso ordine della realtà.

Bastiano da Montalbano scava in una cultura che viene da lontano e che affonda le proprie radici



Tre opere di Lucrezia Ruggieri: accanto "La fabbrica dei sogni", sopra "Il sonno" e in basso "Nudo"



nella tradizione e nei valori della tanto amata Basilicata.

Nelle opere di Bastiano da Montalbano sono frequenti

le inspirazioni evangeliche raffigurate attraverso venature surreali.

E tra inconscio e realtà nei quadri del maestro di origine lucana possiamo ammirare figure, volti e colori nei quali l'identificazione con il nostro tempo è molto ravvicinata. Quest'opera di circa tre metri e tre quintali di peso è fatta con diversi legni pregiati, un'incastonatura in oro e una rifinitura ottenuta con la tecnica della cristallizzazione. L'opera, trae spunto da un'ispirazione, è il caso di dirlo, mistica, che in Bastiano trova luogo quando lo stesso artista viene a contatto con la reliquia della terra mista al sangue di Cristo, conservata nella chiesa Matrice di Sant'Antonino Martire a Grumento Nova. La grande croce del millennio sarà donata e in seguito esposta nella nuova basilica intitolata a San Padre Pio. Dunque, Bastiano da Montalbano, un autore vero per la sua dinamicità artistica e culturale sempre alla ricerca di nuovi elementi da scomporre e rimettere insieme per un'interpretazione cosciente ma al tempo stesso surreale della società nella quale viviamo.

le proprie idee in un'unica forma che nelle mostre di Foggia si materializza nella "Croce del Millennio".